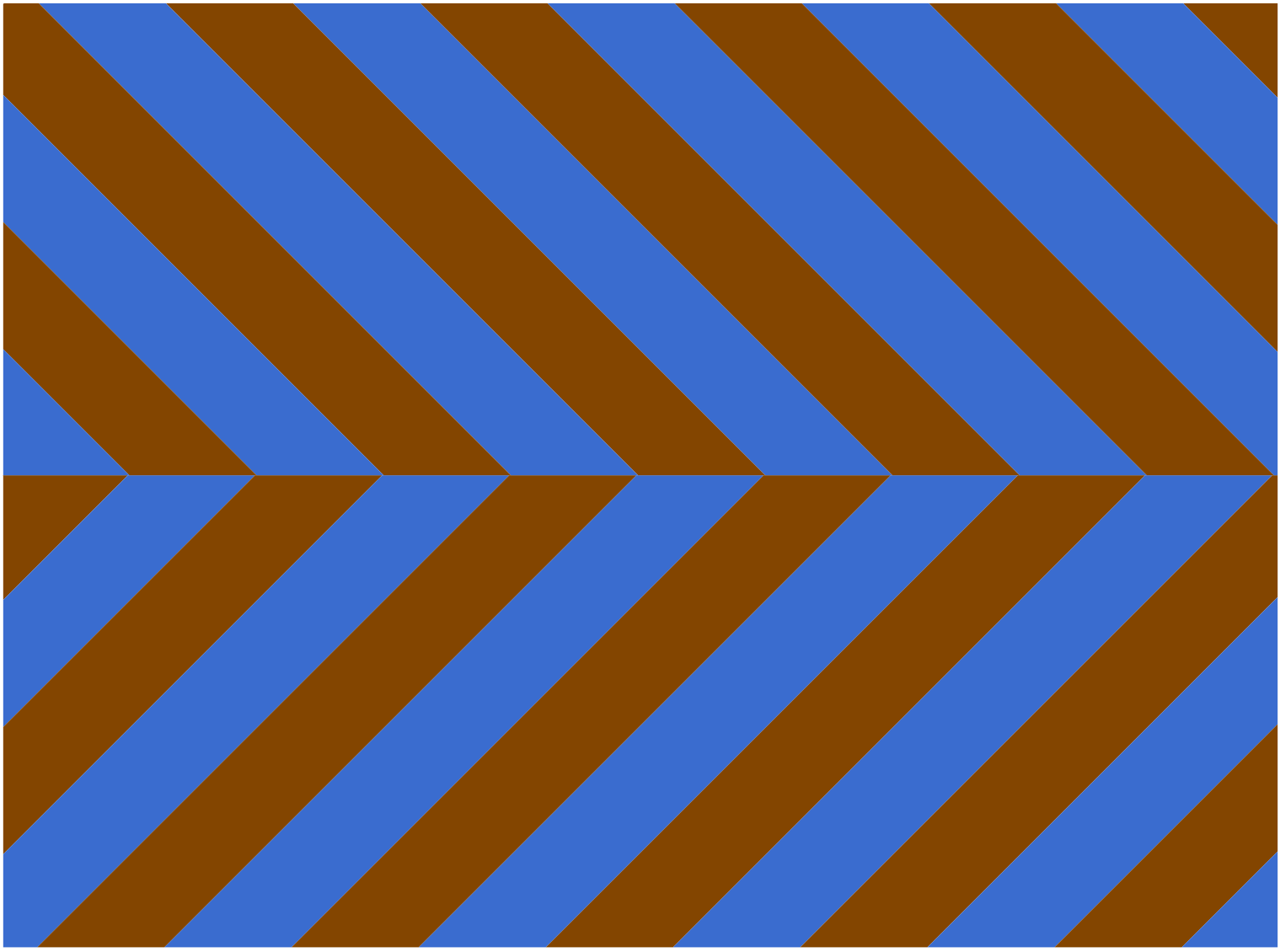
L’impatto economico e sociale del Museo Egizio



MUSEO EGIZIO

FONDAZIONE SANTAGATA per l’ECONOMIA della CULTURA

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino
Via Accademia delle Scienze 6
10123 Torino TO
museoegizio.it

Il Museo Egizio è un museo archeologico contemporaneo che si interroga in maniera critica sul proprio ruolo in una società in continuo mutamento. Cura, gestisce, studia e interpreta l'eredità culturale che custodisce, grazie alla ricerca multidisciplinare condotta mediante un'ampia rete di collaborazioni. Riconnette la collezione alle sue origini, tramite narrazioni, percorsi espositivi reali e virtuali, campagne di scavo e il coinvolgimento delle comunità. Contribuisce a diffondere la conoscenza dell'antico Egitto e a renderla accessibile anche attraverso progetti educativi e formativi.

Presidente: Evelina Christillin
Direttore: Christian Greco
Direttore gestionale: Samanta Isaia
Dipartimento Progetti, Sviluppo e Fondi Europei: Silvia Cendron, Michele Drocco, Elisa Fanetti, Francesca Guercilena

Fondazione Santagata
per l'Economia della Cultura
Corso Duca degli Abruzzi 43,
10129, Torino TO
fondazionesantagata.it

Fondazione Santagata, attiva su progetti di ricerca, valutazione e trasferimento delle conoscenze, opera su quattro filoni tematici principali: i modelli per la gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento allo sviluppo economico dei territori e ai programmi UNESCO; le produzioni culturali contemporanee e l'innovazione culturale, con attenzione ai mercati emergenti e alle nuove professioni; il turismo legato al patrimonio culturale tangibile e intangibile, alle industrie creative e ai distretti produttivi; lo sviluppo sostenibile, con un focus sui programmi UNESCO e sul rapporto tra patrimonio culturale, naturale e sostenibilità.

Presidente: Paola Borrione
Segretario Generale: Alessio Re
Ricercatori: Paola Borrione, Camilla Lo Schiavo, Giacomo Vasumi

Indice

Prefazione 07

Prima parte 09

Introduzione 11

Il contesto locale, nazionale e internazionale in cui si inserisce il Museo Egizio 15

Il Museo Egizio e il contesto nazionale e locale 17
Il Museo Egizio e il contesto internazionale 23

Un ritratto dei visitatori del Museo Egizio 27

La rilevazione 29
Composizione del corpo degli intervistati 33
Visitatore-tipo e abitudini di visita 39
Valutazione dell'esperienza al Museo 45

L'impatto economico del Museo Egizio 53

Perché valutare gli impatti economici delle istituzioni culturali 55
Definizione dell'area di riferimento e principali assunzioni 59
Analisi delle spese della Fondazione Museo delle Antichità Egizie 63
Spese dei visitatori non residenti a Torino imputabili al Museo Egizio 67
L'Impatto Economico del Museo Egizio 77

Parte Seconda 89

Valutazione d'impatto sociale: un modello per il progetto Museo Egizio Andata e Ritorno 91

La valutazione degli impatti sociali nei progetti culturali: prospettiva storica e complessità di ricerca 93
Il progetto Museo Egizio Andata e Ritorno 101
Analisi dell'impatto del progetto Museo Egizio Andata e Ritorno 111
I risultati dell'applicazione 123
Conclusione: coerenza tra il questionario, le interviste e gli impatti 139
Un modello per valutare gli impatti sociali dei progetti del Museo Egizio 145

Approfondimento: Le donazioni e il Museo Egizio 151

Cornice teorica 153
Donazioni individuali e fundraising per il Museo Egizio 163

Appendice metodologica 173

Impatto Economico - Metodologia 175
Impatto Sociale – Metodologia 185
Impatto Sociale – Traccia delle interviste 197
Impatto Sociale – Traccia del questionario per gli insegnanti delle scuole partecipanti 203
Bibliografia 208

Prefazione

Il Museo Egizio è un'istituzione culturale, che abbina al perseguimento delle finalità proprie di un ente di ricerca l'adozione di un modello di gestione dinamico e, per molti versi, sperimentale.
Dall'inaugurazione del 2015, il Museo ha costruito un percorso di acquisizione di consapevolezza del proprio ruolo rispetto al contesto in cui è inserito, anche grazie all'adozione di strumenti di misurazione e valutazione dei risultati ottenuti e degli impatti generati.
Il lavoro *Visitatori e impatto economico del Museo Egizio sul territorio. Analisi e scenari futuri*, pubblicato nel 2018, rappresenta uno dei primi approcci al tema della responsabilità di fronte alla comunità di riferimento, e costituisce un'iniziale presa di consapevolezza da parte del Museo del proprio ruolo di attore sociale ed economico nel territorio. Da allora, il Museo ha proseguito in questo percorso di trasparenza e misurazione del proprio operato attraverso la rendicontazione non finanziaria e la sperimentazione di pratiche compartecipative.
Con la chiusura del bilancio consuntivo 2023, nel 2024, anno del bicentenario dalla sua fondazione in cui inizia il grande progetto di trasformazione non solo architettonica ma soprattutto culturale e sociale il Museo Egizio sente l'urgenza di aggiornare l'analisi precedente, integrandola alla luce del percorso fatto e con uno sguardo alle prospettive future dell'istituzione.
È su questa cornice che si innesta il lavoro *L'impatto Economico e Sociale del Museo Egizio*: guardare al museo come attore culturale, sociale ed economico, capace di produrre valore e di interrogarsi su quali siano gli strumenti più adatti a misurarlo. Questo significa comprenderne le potenzialità di sviluppo e degli effetti moltiplicatori che può generare sul territorio. L'obiettivo del presente documento non è solo illustrare l'analisi e i risultati, ma gettare una luce sul contesto valoriale del Museo, perché conoscere quale impatto producano gli investimenti fatti dal e sul museo non rimanga un dato in sé e per sé, ma si possa tradurre in una maggior consapevolezza dell'importanza strategica del Museo Egizio nella società, a partire dalla sua natura di museo archeologico contemporaneo, custode di un'eredità culturale.

Evelina Christillin
Presidente

Christian Greco
Direttore

Samanta Isaia
Direttore Gestionale

La rilevazione

Al fine di identificare l’impatto economico del Museo, tra luglio e ottobre 2023 la Fondazione Santagata per l’Economia della Cultura ha svolto una ricerca quantitativa sui visitatori con l’obiettivo di identificare una serie di elementi e caratteristiche “chiave” che permettessero di quantificare alcune dimensioni.

I principali ambiti di indagine sono stati i seguenti:

– la composizione dell'utenza, in base alle caratteristiche anagrafiche, sociali e di provenienza geografica;

– la valutazione, sempre da parte dei visitatori, della qualità delle esposizioni e dei servizi forniti;

– la reazione alle strategie impiegate dal Museo in ambiti come la comunicazione e l'allestimento delle sale;

– la propensione a sostenere il Museo attraverso le sue campagne di fundraising;

– la capacità di spesa all'interno della città da parte dei visitatori residenti

È inoltre una componente fondamentale dell'intervista la possibilità di confrontare i dati ottenuti, in particolare quelli relativi alla composizione sociodemografica del pubblico, con i risultati della precedente indagine sul pubblico svolta nel 2017.
La raccolta dati è stata svolta in 94 giorni, ottenendo 1502 risposte valide al questionario. Il modulo per analizzare il comportamento e le scelte di spesa del pubblico del Museo è stato somministrato a coloro che, successivamente alla visita al Museo, hanno dato la propria disponibilità a essere iscritti alla newsletter o a ricevere materiale informativo.
Per quanto si tratti di un periodo di rilevazione abbastanza breve, dato che la raccolta è stata effettuata tramite questionari online somministrati a coloro che avevano visitato il Museo e agli iscritti alla newsletter, i dati non risentono di bias legati al periodo di somministrazione e riflettono in maniera coerente la distribuzione delle visite durante l'intero anno come dimostra il confronto con l'indagine svolta a cavallo tra il 2016 e il 2017, la cui rilevazione sul campo era durata circa 9 mesi.

La raccolta dati è stata svolta in 94 giorni, ottenendo 1502 risposte valide al questionario.

Perché valutare gli impatti economici delle istituzioni culturali

Negli ultimi trentacinque anni c’è stato un notevole aumento degli studi e delle ricerche mirate a comprendere gli impatti delle attività e delle organizzazioni culturali. Nel corso del tempo, si è assistito a un cambiamento nell’approccio verso la valutazione di tali impatti: da una prima fase focalizzata sull’aspetto economico, dove si cercava di misurare il contributo dei musei in termini di valore aggiunto e occupazione, si è passati a considerare anche gli impatti sociali.

MUSEO EGIZIO

FONDAZIONE SANTAGATA per l'ECONOMIA della CULTURA

Il documento è stato realizzato da
Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura

Supervisione scientifica: **Paola Borrione**
Ricercatori: **Camilla Lo Schiavo, Giacomo Vasumi**

Si ringraziano lo staff della Fondazione Museo delle Antichità Egizie
e tutti coloro che hanno partecipato alla rilevazione tramite
il questionario e le interviste.